

# PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via TRENTO 146 VALDAGNO 36078 VI Italia
<b>Codice Fiscale</b>	02330770245
<b>Numero Rea</b>	VI 223740
<b>P.I.</b>	02330770245
<b>Capitale Sociale Euro</b>	30.597 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	872000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A142237

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.453	1.136
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	26.340	21.363
II - Immobilizzazioni materiali	34.694	32.318
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.360	5.360
Totale immobilizzazioni (B)	66.394	59.041
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	327.821	431.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.347	18.347
Totale crediti	346.168	449.461
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	1.056
IV - Disponibilità liquide	663.831	574.050
Totale attivo circolante (C)	1.009.999	1.024.567
D) Ratei e risconti	14.480	13.597
Totale attivo	1.093.326	1.098.341
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.597	31.294
IV - Riserva legale	166.324	163.974
V - Riserve statutarie	220.409	238.375
VI - Altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	56.323	(17.966)
Totale patrimonio netto	473.653	415.676
B) Fondi per rischi e oneri	-	18.270
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	375.463	376.190
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.681	285.366
Totale debiti	243.681	285.366
E) Ratei e risconti	529	2.839
Totale passivo	1.093.326	1.098.341

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.672.921	1.784.283
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.000	9.867
altri	24.897	20.886
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>27.897</b>	<b>30.753</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.700.818</b>	<b>1.815.036</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.953	100.826
7) per servizi	241.662	279.247
8) per godimento di beni di terzi	66.182	65.512
9) per il personale		
a) salari e stipendi	875.376	969.657
b) oneri sociali	257.970	277.300
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	59.635	61.496
c) trattamento di fine rapporto	56.616	61.496
e) altri costi	3.019	-
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.192.981</b>	<b>1.308.453</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.114	24.397
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.718	10.450
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.396	13.947
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.505	1.689
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>24.619</b>	<b>26.086</b>
14) oneri diversi di gestione	18.967	33.884
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.635.364</b>	<b>1.814.008</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>65.454</b>	<b>1.028</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8	167
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8	167
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	886	689
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>886</b>	<b>689</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>894</b>	<b>856</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	53	41
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>53</b>	<b>41</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>841</b>	<b>815</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	4.414
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>4.414</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>-</b>	<b>(4.414)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>66.295</b>	<b>(2.571)</b>

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.517	15.395
imposte differite e anticipate	(545)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.972	15.395
21) Utile (perdita) dell'esercizio	56.323	(17.966)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati modificati, rispetto l'esercizio precedente, i criteri di valutazione delle poste di bilancio.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuta alla data di chiusura del presente bilancio ammontano a euro 2.453, rispetto l'esercizio precedente evidenziano un incremento pari a euro 1.317.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 66.394.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.353.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 26.340.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 278. Si riferiscono all'acquisto del software.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 26.061, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

#### **Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi**

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**



Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 34.694.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari specifici	15%-20%-50%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.360.

Esse risultano composte da partecipazioni.

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.360, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Consorzio Prisma (1)	Vicenza	3.025
Consorzio Solidarfidi (2)	Padova	2.066
Unioncoop (3)	Vicenza	258
Coop Veneto (4)	Valdagno	11

1. 121 azioni sottoscritte e versate;

2. 4 azioni sottoscritte e versate;

3. 10 azioni sottoscritte e versate;

4. 1 azione sottoscritta e versata;

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	66.394
Saldo al 31/12/2018	59.041
Variazioni	7.353

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	330.994	412.158	5.360	748.512
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	309.631	379.840		689.471
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	21.363	32.318	5.360	59.041
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	16.695	30.467	0	47.162
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	16.695	0	16.695
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	0	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	11.718	11.396		23.114
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	0	0
<b>Altre variazioni</b>	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	4.977	2.376	0	7.353
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	308.682	369.007	5.360	683.049
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	282.342	334.313		616.655
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	26.340	34.694	5.360	66.394

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

#### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.009.999. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -14.568.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 346.168.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -103.293.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 286.794, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 13.754.

### **Crediti per vendita con riserva di proprietà**

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenzia il credito per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

### **Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **Interessi di mora**

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 663.831, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 89.781.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 14.480.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 883.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 473.653 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 57.977.

### Rinuncia del credito da parte dei soci

Nel corso dell'esercizio in commento due Soci hanno rinunciato al proprio credito per euro 2.350 a favore di rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

### Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	30.597					
Riserva legale ind.le	166.324	B	166.324			
Riserva statutaria ind.le	220.409	B	220.409	35.257		
Totale	417.330		386.733			
Quota non distribuibile			386.733			
Residua quota distribuibile						

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro zero e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -18.270.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato completamente utilizzato il fondo rischi e oneri costituito nel corso dell'esercizio precedente ed inerente agli oneri stimati in ordine al rinnovo del CCNL del personale delle cooperative sociali.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
  - le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.
- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 375.463.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 2.839. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 56.616.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 375.463 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -727.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 243.681.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -41.685.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 31.120 relativo ai Debiti tributari, rilevano principalmente debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	243.681	243.681

### Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 529.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -2.310.



## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.672.921.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 27.897, rilevano ricavi per contributi, liberalità, plusvalenze, sopravvenienze e arrotondamenti attivi.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.635.364.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza rappresentano pertanto: le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue:

<b>Imposte correnti</b>	10.517
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP 1)	545
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	-545
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0
<b>Totale imposte (20)</b>	9.972

1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato in bilancio.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 43 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
<b>Compensi</b>	12.600

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. I compensi ammontano a euro 12.000 oltre a contributi INPS per euro 1.856.

La scrivente società è soggetta al controllo contabile del Revisore Legale e non è stato erogato nessun compenso.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

#### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Sono ancora in essere i depositi cauzionali per euro 1380 con il Comune di Valdagno, relativi alla locazione della Comunità Alloggio "Il Melograno" chiusa nel 2019, ma che saranno contabilizzati nel 2020. Al 31/12/2019 valore dei depositi è pari a 18.347.

#### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2020, l'insorgere del nuovo virus "COVID 19", con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo ha trascinato i suoi effetti anche nel nostro Paese ed in particolare in Veneto.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, tenuto conto della rapidità di aumento dei contagi da virus, e della numerosità di paesi coinvolti, ha classificato la diffusione dello stesso come "situazione pandemica".

Alla data di predisposizione del presente documento, l'Italia e il Veneto rappresentano le aree geografiche più coinvolte in Europa. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti legislativi tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus nel nostro Paese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha tempestivamente adottato le azioni preventive e mitigative volte principalmente a garantire la piena tutela della salute dei propri stretti collaboratori e la sicurezza nell'ambiente di lavoro, cercando al contempo di preservare quanto più possibile la continuità dell'attività aziendale. In particolare, le disposizioni contenute da ultimo nel Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 9 marzo 2020.

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e, la Società nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, ha provveduto a limitare temporaneamente le proprie attività operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'emergenza COVID-19 verosimilmente produrrà effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali nel prosieguo dell'anno, e ritiene ragionevole ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto sulle attività svolte dalla scrivente Società.

Il Consiglio di Amministrazione, al riguardo, ritiene che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto

produttivo, economico e sociale del Paese, non permetta allo stato attuale una ragionevole quantificazione degli effetti sull'esercizio 2020 della Società, ma, pur adottando tutte le possibili iniziative di mitigazione degli effetti sopra descritti, ritiene probabile che l'esercizio 2020 non rispetti i risultati attesi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che quanto sta accadendo non modifichi le prospettive lavorative future della società

L'emergenza Covid che ha comportato nel caso dei Centri Diurni una chiusura temporanea del servizio dal 09 marzo 2020 sino presumibilmente ai primi giorni del mese di Giugno 2020, durante la quale ci è stata richiesta l'attivazione di interventi di sostegno alternativi in favore dell'utenza (es: interventi domiciliari in struttura o a casa dell'utenza, o interventi a distanza come telefonate, videochat, consegna materiali per attività a domicilio) con conseguente riduzione di fatturato e delle ore lavorate dal personale dei Centri Diurni per cui si è reso necessario l'accesso ad ammortizzatori sociali quali il FIS.

Abbiamo delle incertezze come tutti gli enti gestori dettate dall'emergenza Covid e da come questa evolverà nei mesi, soprattutto rispetto ai Centri Diurni; nel caso di riacutizzazione dell'epidemia potremmo essere chiamati a chiudere nuovamente i servizi diurni ma non è possibile prevedere in che maniera questo pregiudicherà economicamente la Cooperativa perché dipenderà dalla durata di un'eventuale sospensione delle attività, da quali saranno i provvedimenti legislativi che saranno adottati a livello nazionale per sostenere economicamente questa situazione e poi come verranno tradotti a livello locale negli Accordi Contrattuali con l'Azienda Ulss di competenza territoriale.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Informazioni relative alle cooperative

### **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **Parte Generale.**

La Primula Società Cooperativa Sociale rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sez. 2 categoria 2 n. A142237 dal 24/03/2005.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### **COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**

##### **Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 762.231 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 63% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	878.395	543.995	334.400

oneri sociali	257.970	165.057	92.913
Trattamento di fine rapporto	56.616	38.723	17.893
altri costi del personale	0	0	0
<b>Totale voce B9</b>	<b>1.192.981</b>	<b>747.775</b>	<b>445.206</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	23.326	14.456	8.870
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>1.216.307</b>	<b>762.231</b>	<b>454.076</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>63%</b>	<b>37%</b>

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

#### COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	25	30	30.338	29.538	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	12	13	336	336	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	6	7	620	723	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio 2019:	43	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	12 6 25
n. domande di ammissione pervenute:	9	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	1 1 7
n. domande di ammissione esaminate:	9	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	1 1 7
n. domande di ammissione accolte:	9	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	1 1 7
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	0 0 2
n. recessi soci esaminati:	2	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	0 0 2
n. recessi soci accolti:	2	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	0 0 2
n. soci esclusi:	0	di cui volontari di cui fruitori	

		di cui ordinari	
n. soci deceduti:	0	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	
n. soci alla fine dell'esercizio 2019	50	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	13 7 30

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

### **Relazione sull'attività.**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Cari Soci,

ci ritroviamo per il consueto appuntamento annuale che prevede di condividere l'esame e l'approvazione del Bilancio riferito all'esercizio 2019.

Ci spiace iniziare questa relazione ricordando che nel corso dei primi mesi del 2019 la nostra Società ha dovuto prendere delle decisioni difficili ma ineludibili, deliberando in merito alla chiusura della Comunità Alloggio" per salute mentale "Il Melograno" a causa dell'insostenibilità economica del servizio.

Ciò si è reso necessario in conseguenza all'emanazione della DGR n.1673 del 12/11/2018 in materia di "Programmazione del sistema di offerta residenziale extraospedaliera per la salute mentale. Deliberazione n. 59 /CR del 28 maggio 2018."

Sin dalle prime analisi e considerazioni che il Consiglio di Amministrazione ha condiviso sul documento (che prevedeva una ri-programmazione e riorganizzazione territoriale dei servizi da attuarsi salvaguardando gli equilibri di bilancio regionale e tenendo conto dell'accorpamento delle Ulss avvenuto dall'inizio del 2017) era emerso chiaramente che la situazione risultava estremamente critica per la sostenibilità della comunità poiché la normativa:

- ridefiniva le Unità di Offerta, le loro caratteristiche come la capacità ricettiva, i criteri di ammissione degli utenti, la durata massima di permanenza in struttura residenziale extraospedaliera e le penalizzazioni per l'Ente Gestore in caso di superamento di detti periodi o in caso di ricoveri in SPDC dell'utenza;
- determinava altresì una drastica riduzione delle tariffe massime giornaliere applicabili per singola tipologia di struttura;
- ridisegnava la composizione dell'organico previsto per le équipe multidisciplinari, ribassando ulteriormente lo standard operativo richiesto;
- introduceva il tema relativo all'adozione di strumenti di valutazione e monitoraggio dello stato psicopatologico e dei progetti riabilitativi a cui i servizi devono adeguarsi;
- prevedeva che entro 60 gg dall'emanazione i Dipartimenti di Salute Mentale di ogni Ulss presentassero il proprio piano di riorganizzazione territoriale dei servizi alla Regione, che a sua volta, recepiti i piani di tutte le Ulss e verificata la compatibilità, avrebbero dovuto esprimere il proprio parere di congruità.

Sicuramente la chiusura di questa unità di offerta, avvenuta nei primi giorni di Maggio 2019, ha rappresentato la perdita di un servizio storico per la Cooperativa, riconosciuto come importante e d'eccellenza nel sistema di welfare territoriale, ma ad oggi possiamo solo dire che tale scelta, pur presa e resa attuativa in tempi ristretti, si è rivelata salvifica per le sorti complessive della Cooperativa.

Se da un lato, la Comunità "Il Melograno" ha rilevato una perdita complessiva di € 62.673,00 influenzato anche dalla chiusura di un rapporto di lavoro, dall'altro la continuità del servizio avrebbe comportato a fine anno una

perdita settoriale presunta di circa €. 141.000,00 che si sarebbe proiettata in misura ancora maggiore sugli anni successivi.

Di contro il 2019 ha registrato l'applicazione a regime della DGR 740/2015 sui servizi diurni, consentendo quindi alla Cooperativa, dopo parecchi anni di perdite di esercizio, di avere finalmente il giusto riconoscimento economico dei servizi resi agli utenti e quindi di avere il conto economico meno esposto a rischio.

L'annualità 2019 si è caratterizzata inoltre per altri elementi di seguito evidenziati:

- la stabilizzazione a tempo indeterminato di sette Lavoratori che poi sono entrati anche nella compagine sociale nella Categoria Speciale. Nel corso dell'anno l'assetto societario registra inoltre: il recesso di due soci lavoratori, l'ammissione di un socio nella categoria dei Soci Fruitori ed un socio nella categoria dei Soci Volontari.

- rispetto ai Centri Diurni "Dakota" e "Diamoci Tempo" il Consiglio è stato politicamente e tecnicamente impegnato nel presenziare ai tavoli di lavoro della commissione disabilità di Federsolidarietà Vicenza. Per quanto concerne i processi che si erano attivati nel Tavolo Disabilità Ulss, conseguentemente al riconoscimento del 100% della DGR 740/2015, a cui partecipavano i rappresentanti degli Enti Gestori, dei Familiari, dell'Ulss e dei Comuni, in merito alla parificazione tra Enti Gestori degli standard operativi (legati ai profili di gravità dell'utenza) e degli aspetti organizzativi inerenti l'orario di fruizione del centro diurno (35 ore escluso il servizio di trasporto) sicuramente il cambio di Dirigente che è avvenuto nell'U.O. Disabilità ha contribuito a rallentare tali processi e ha determinato per un lungo periodo una carenza di interlocuzione con l'Azienda Ulss.

Il Centro Diurno "Dakota" nel corso del 2019 ha registrato zero dimissioni di utenti. Non ha registrato zero dimissioni di utenti. Nonostante fossero stati annunciati dei casi in ingresso provenienti dall'Età Evolutiva, non si sono verificati nuovi ingressi e non è servito sollecitare in più occasioni il ripristino degli inserimenti. La composizione dell'equipe di lavoro ha registrato la sostituzione di un'OSS per astensione per maternità, l'assunzione di un'Educatrice Professionale in sostituzione di una collega in aspettativa non retribuita e l'integrazione dell'organico con un'Educatrice Professionale a part time per il rispetto dello standard operativo. E' proseguita l'attività di supporto all'equipe mediante consulenza di uno specialista esterno per la valutazione funzionale di alcuni ospiti che risultavano particolarmente complessi nella gestione e questo ha permesso al gruppo di lavoro di avere indicazioni e strumenti maggiori per approntare interventi più efficaci. Sono stati operati degli adeguamenti per superare delle prescrizioni che erano state rilevate in sede di visita autorizzativa (eliminazione delle barriere architettoniche per l'accesso ad un bagno dell'utenza e predisposizione di un ulteriore bagno assistito).

Il Centro Diurno "Diamoci Tempo" non ha avuto dimissioni di pazienti e ha visto l'inserimento di una nuova ospite, arrivando a 10 utenti inseriti più un caso inserito come progetto sperimentale per gli "Over 65". L'organico di questo servizio ha visto il pensionamento del Coordinatore storico, la sua conseguente dimissione da socio lavoratore e la successiva riammissione a socio volontario. Tale funzione di Coordinamento è stata coperta con il trasferimento della Coordinatrice della Comunità Alloggio "Gruppo Famiglia". Altro cambiamento è stata la sostituzione di un'operatrice per maternità.

E' proseguita ma non è ancora chiusa la contrattazione con il Comune di Valdagno in merito alla definizione di un canone di affitto per la sede del Centro Diurno "Diamoci Tempo" a fronte di un piano di opere di miglioria all'immobile che la Coop. dovrà sostenere a sconto del canone.

Molte energie sono state investite anche nel progetto "Attività sportive e socializzanti", bando Ulss che ha dato la possibilità ad un gruppo di utenti, con abilità diverse, di entrambi i Centri Diurni di sperimentarsi in attività volte allo sviluppare esperienze legate al godimento del tempo libero, allo sperimentare attività sportive, ad aumentare la partecipazione alla vita quotidiana, a rafforzare legami e relazioni sociali sul territorio.

E' stata data continuità alla gestione diretta del servizio mensa e delle pulizie degli ambienti ritenendo questa scelta operata a suo tempo tuttora preferibile rispetto ad altre soluzioni.

E' stata valutata la criticità dei mezzi di trasporto, alcuni dei quali risultano immatricolati anche da oltre vent'anni ed è stato avviato un programma di rinnovo del parco mezzi, prevedendo nel triennio l'acquisto di tre nuovi mezzi in sostituzione di quelli più vetusti. Già nella seconda metà del 2019 si è deciso l'ordinativo di un nuovo mezzo, attrezzato con pedana di sollevamento ed allestito per il trasporto contemporaneo di tre utenti in carrozzina oltre ad altri 6 posti passeggeri, che è stato acquistato da una concessionaria Ford dopo aver valutato altre proposte alternative. Come ogni acquisto di mezzi strumentali il costo sarà ammortizzato nell'arco di 5 anni.

E' proseguita la nostra partecipazione come partner alla rete di soggetti che hanno dato avvio al progetto di cui alla Legge 112/2016 sul "Dopo di Noi" e che ha visto aderire alcuni utenti che frequentano i nostri Centri Diurni.

Per quanto concerne la Comunità Alloggio "Gruppo Famiglia", neppure nel corso del 2019 è stata raggiunta la sperata omogeneizzazione dell'offerta e delle tariffe applicate dai gestori dei servizi residenziali presenti nei due Distretti, che doveva andare a sanare delle storiche differenze che invece permangono nei due territori, vedendo svantaggiati i Gestori del Distretto Ovest.

E' stato prorogato l'accordo contrattuale che era già in vigore per il servizio residenziale, alle medesime condizioni, con validità fino al 31/12/2020. Appare molto lontano il tema "definizione della retta media aziendale di riferimento per i servizi dell'abitare. La Comunità "Gruppo Famiglia" ha registrato nel 2019 l'ingresso di tre ospiti,



due dei quali, provenienti dalla Comunità "Il Melograno", ma anche le dimissioni in corso d'anno di un paziente, giungendo al 31/12/2019 a 18 utenti inseriti e saturando per un periodo la possibilità di dare risposta alle accoglienze programmate.

Il gruppo di lavoro ha visto dei cambiamenti importanti: in primis il cambio di Coordinamento che è stato sostituito prevedendo la presenza di un Educatore Coordinatore a part time e, nella volontà di qualificare ulteriormente l'equipe, di uno Psicologo Psicoterapeuta a part time; l'assorbimento di personale di assistenza, educativo ed ausiliario a tempo indeterminato proveniente dalla Comunità "Il Melograno"; il potenziamento dell'organico con il cosiddetto "quarto operatore" fino a fine Novembre (conseguente alla dimissione di un'ospite avvenuta nel corso di Ottobre).

Permane l'aumento del carico assistenziale e sanitario in quanto l'utenza manifesta un progressivo fisiologico invecchiamento e, pertanto, anche gli obiettivi di lavoro e gli interventi del personale si sono dovuti rimodulare per essere maggiormente coerenti con i bisogni espressi dalle persone con disabilità.

Ricordiamo con apprezzamento che a settembre il servizio ha garantito con successo il consueto soggiorno marino pur a fronte dei molti cambiamenti avvenuti. Durante i giorni in cui si è svolto il soggiorno è stato possibile attuare la ripavimentazione di tre camere da letto dell'utenza, in cui il pavimento era in condizioni di evidente degrado.

Sono proseguite le attività accessorie di commercializzazione degli articoli di artigianato prodotti nei servizi mediante lo spazio espositivo interno ed i contratti di Conto Vendita in collaborazione con altre realtà Cooperative ed Associazioni del territorio e si sono sperimentate forme dirette di collaborazione con realtà del profit (es. progetto di allestimento vetrine o vendita articoli natalizi alle aziende).

La collaborazione e lo scambio con il territorio sono proseguiti in tutti i servizi mediante iniziative e progettualità che hanno visto il coinvolgimento di scuole primarie e secondarie, associazioni di volontariato, parrocchie, mondo profit, altre realtà cooperative, società sportive, ecc.; esperienze finalizzate al far sperimentare un ruolo sociale valido ai pazienti, accrescendone i comportamenti competenti che possono essere messi a disposizione e valorizzati dal contesto territoriale.

Rispetto alla gestione del personale, si è continuato a favorire una politica di mobilità interna delle risorse, consentendo ricollocamenti di lavoratori che avevano presentato richiesta di trasferimento. In questa logica, quando è stato possibile (salvo contingenze e diverse valutazioni), nella gestione delle Risorse Umane, si è cercato di investire con lungimiranza, curando la selezione, l'inserimento e la verifica del personale.

La formazione specifica inerente la tipologia di utenza seguita o gli strumenti educativo-progettuali da poter adottare in un'ottica di miglioramento, nel corso del 2019 è stata più limitata, a causa dell'emergenza dettata dalla chiusura della "Comunità Alloggio" e dalla conseguente riorganizzazione del "Gruppo Famiglia".

Inoltre, all'interno del Piano Welfare 2019, è stato riconosciuto nei confronti di tutti i lavoratori (soci e non soci) della cooperativa un benefit del valore di € 50,00 (sotto forma di buono carburante) in occasione delle festività natalizie; inoltre sono stati riconosciuti degli omaggi ai soci in caso di pensione, matrimonio e nascita del figlio.

Si registrano a carico del bilancio 2019 i costi del personale derivanti dall'adeguamento al rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali con riferimento alla tranche di novembre.

Da un punto di vista strategico il CdA ha continuato a presidiare rapporti istituzionali con diversi interlocutori politici e/o privati, con l'obiettivo definito dal mandato dell'Assemblea dei soci di perseguire tutte le opportunità utili al concretizzare l'ipotesi progettuale sulla nuova sede di Primula. A proposito di questo obiettivo si evidenzia che non vi sono ancora sviluppi apprezzabili tali da poter renderlo realizzabile a breve.

La rappresentanza istituzionale è stata assicurata sia con gli Enti Pubblici e Privati, quali l'Amministrazione Comunale, l'Urss 8 Berica, Fondazioni ed Associazioni del territorio, Parrocchia, Scuole, etc.. sia con tutti gli Enti Profit e No Profit presenti nel territorio. E' stato consolidato il rapporto di collaborazione con gli organismi di aggregazione e rappresentanza politico-sindacale a cui aderiamo (Consorzio Prisma e ConfCooperative Veneto). Il consigliere delegato ha continuato il proprio mandato all'interno del Consiglio Regionale di Federsolidarietà Veneto, così come ha preso spessoro la presenza di un nostro consigliere in qualità di membro della segreteria territoriale Prisma.

Nel corso del 2019 è stato implementato il sistema di gestione della Privacy secondo il GDPR 679/2016.

Un familiare dell'utenza fruitrice dei servizi di Primula ha proseguito con il suo incarico di rappresentante del Comitato dei Familiari, assumendo anche la rappresentanza dei familiari degli altri enti gestori del Distretto Ovest.

Un ringraziamento va rivolto al Comitato dei Familiari e a tutti i familiari di Primula per essere stati al nostro fianco: a partire dalla condivisione nella gestione dell'impresa e dal risultato ottenuto con le erogazioni liberali.

Si reputa che nel 2019 le attività svolte ed i criteri seguiti nella gestione sociale abbiano permesso il raggiungimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società e si evidenzia con soddisfazione il risultato positivo della gestione (+ 56,323,00 euro) dopo lunghi anni di perdite di esercizio.

Riportiamo di seguito i dati salienti di Bilancio che verranno affrontati in dettaglio nel Bilancio e nella Nota Integrativa:

#### STATO PATRIMONIALE

Attività Euro 1.093.326

Passività Euro 1.093.326

#### CONTO ECONOMICO

Utile di esercizio, come risultato tra elementi positivi e negativi di reddito

Euro 56.323.

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile pari a **Euro 56.323.**

Concludiamo credendo debba essere riconosciuto che l'impegno profuso da tutti, a più livelli, abbia contribuito al raggiungimento del risultato. Rivolghiamo pertanto un ringraziamento sentito a tutti i soci, a tutti i lavoratori, ai familiari e ai volontari per la partecipazione dimostrata.

Vi ringraziamo dell'attenzione.

## Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

### **RISTORNI**

Non si sono attribuiti ristorni.

### **RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"**

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria pari a euro 6.618. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

### **DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE**

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2004	41.686	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2010	30.936	Riserva Statutaria Indivisibile
2010	23.743	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2011	21.225	Riserva Statutaria Indivisibile
2012	32.292	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	77.501	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	1.731	Riserva Statutaria Indivisibile
2016	35.257	Riserva Statutaria Indivisibile
2018	17.966	Riserva Statutaria Indivisibile

### **PRESTITI SOCIALI.**

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

### **RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO**

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative sottoelencate e il consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Soc.Coop.di Consumo Canalete	euro 603
Primavera 85 Soc.Cooperativa Sociale	euro 240
Moby Dick Soc.Cooperativa Sociale	euro 310
<b>Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo</b>	<b>euro 1.153</b>
Prisma Consorzio tra Cooperative Sociali	euro 2.758
Soc.Coop.Servizi All'autogestione	euro 4.593
Primavera 85 Soc.Cooperativa Sociale	euro 352
<b>Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo</b>	<b>euro 7.703</b>

### **RISERVE INDIVISIBILI**

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

**Fiscalità: IRES.**

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2019, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

**Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

**Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative****Ricerca e sviluppo - PMI innovative**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124****Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 15.018 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
Ministero Lavoro e Politiche Sociali		6.618	07/08 /2018	QUOTA 5X1000 anno 2017/2016
Comune di Valdagno	00404250243	8.400		Comodato d'uso locali Massignani – mq 370 – rendita 1583,53

**Aiuti di Stato**

Nel corso dell'esercizio in commento ha inoltre avuto una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2018 di euro 2.528, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'agevolazione per le cooperative sociali previste per la Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.

Come si evince dalla sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, la società inoltre non ha ricevuto Aiuti di Stato.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite****Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 56.323, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;

- per quota restante alla Riserva Staturatia indivisibile Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto, Cabianca Marcello, nato a Valdagno (VI) il 12/08/1947 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale i sensi delle disposizioni vigenti.